



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO STATALE
"64° Rodari-Moscato"

Sc. Infanzia, Primaria e Secondaria di I g. **Miano – Napoli**
Ambito Scolastico 13 – Via Lombardia, 28 – 80145 Napoli
081/ 7544639 - NAIC8DG006 –CF 95170100630
naic8dg006@istruzione.it - naic8dg006@pec.istruzione.it
www.ic64rodarimoscati.it

Prot. n. 3733

Napoli 29-10-2018

Al Collegio dei Docenti
E p.c. al Consiglio di Istituto
Al Dirigente titolare USR Napoli
Ai Genitori
Al Personale ATA
Al portale Scuole in Chiaro
All'Albo dell'Istituto
Sito web
ATTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il DPR n° 29/94;
- l'art. 25 del D.L.vo 165/2001 e.s.i.;
- la circolare 13/5/2010, n. 7 della presidenza del consiglio dei ministri, dipartimento della funzione pubblica;
- il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della L. n 107 del 13/7/2015;
- la Nota MIUR 0017832. del 16-10-2018: Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale;

TENUTO CONTO

Delle Indicazioni nazionali per il curriculum 2012;
Delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio di istituto nei precedenti anni scolastici;
Del piano di inclusione IC 64° Rodari-Moscato;
Del Piano Bullismo dell'IC 64° Rodari-Moscato 2017-2018;
Del Sistema di valutazione del Personale docente dell'IC 64° Rodari-Moscato 2017-2018;
Del Sistema Gestione Qualità dell'IC 64° Rodari-Moscato 2017-2018;
Del Bilancio Sociale dell'IC 64° Rodari-Moscato 2017-2018;
Delle risultanze (i punti di forza e le criticità) del processo di autovalutazione di istituto espresse nel Rapporto di Autovalutazione, nonché gli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;
Di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
Delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
Delle Indicazioni dirigenziali per la pianificazione e progettazione educativa-didattica della scuola, Anno scolastico 2018/2019, il Piano Programmatico del DS al CdC e al CdI a sostegno delle attività didattico educative per l'a.sc. 2018-2019

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
 - 2) che le innovazioni introdotte dalla L. 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica che trova il suo momento pregnante nella definizione e attuazione del (PTOF);
 - 3) gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente scolastico;
 - 4) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
 - 5) il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto, viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso, dal medesimo USR, al MIUR;
 - 6) che il Piano può essere revisionato annualmente entro il mese di ottobre e, che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nello stesso, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
 - 7) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato sul sito web della scuola e nel portale unico dei dati della scuola, istituito ai sensi del c. 136, anche allo scopo di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie;
- LETTI** gli obiettivi di gestione dell'IC Rodari-Moscato uniti a quelli del **PTOF** predisposto nell' A.S. 2015-2016 dalla precedente dirigente e aggiornato negli a.s.2016-2017 e 2017-2018 dalla scrivente nel rispetto della normativa di riferimento;
- PREMESSO** che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione del PTOF (2019-2022) in continuità e condivisione di quanto espresso dalla sovranità del Collegio dei Docenti
- CHE** con Delibera del Collegio dei Docenti N° 18 del 11 OTTOBRE 2018 e del Consiglio d' Istituto del 31 ottobre 2018 si approvava la revisione del PTOF (2016-2019) per l'anno scolastico 2018-2019
- CHE** con Delibera del Collegio dei Docenti N° 18 del 11 OTTOBRE 2018 e del Consiglio d' Istituto del 31 OTTOBRE 2018 si confermava il PTOF (2016/2019) a.s 2018-2019 nelle sue linee generali e si approvava l'elaborazione del nuovo PTOF 2019-2022 secondo quanto previsto dalla nota MIUR del 16 ottobre 2018
- CHE** il nuovo PTOF dell'IC 64° Rodari-Moscato (2019-2022) sarà approvato con delibera del CdD nel mese di novembre 2018 e confermato con delibera del Consiglio di Istituto nel mese di novembre 2018;
- CHE** il PTOF è un documento triennale che potrà essere ulteriormente integrato e aggiornato secondo la normativa e tenendo conto del potenziamento di organico assegnato all'istituzione scolastica.

EMANA I SEGUENTI INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E DETERMINA LE SEGUENTI SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE PER IL TRIENNIO 2019-2022

Nei punti che seguono sono articolati gli indirizzi e le scelte definiti dal dirigente scolastico espressamente finalizzati alla elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022. La validità dei contenuti del documento e del piano triennale dell'offerta formativa è subordinata, limitatamente alle compatibilità di organici, alla verifica da parte dell'USR CAMPANIA ai sensi dell'art. 1, comma 13 della L. 107/2015.

FINALITA' E PRINCIPI ISPIRATORI

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del PTOF 2019-2022 in conformità con le disposizioni normative richiamate ai successivi paragrafi.

Gli Indirizzi e scelte si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto.

Ne consegue che il presente documento è un documento "aperto", che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'istituto. Il collegio dei docenti, nell'esercizio della sua discrezionalità, è chiamato ad elaborare il Piano triennale (2019/2022).

I CONTENUTI DEL P.T.O.F.

INDIRIZZI RIGUARDANTI LA MISSION DI ISTITUTO (*richiesta dal RAV, area Orientamento strategico e organizzazione della scuola*);

- le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa sociale formativa
- le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo

Qui si riporta, quale base non vincolante di riflessione e di lavoro, una traccia articolata in 5 ambiti:

- 1) sviluppo delle competenze, disciplinari e di cittadinanza, degli studenti quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto; a sua volta tale ambito è articolato in quattro istanze rispetto alle quali innovare l'impresa formativa:
 - definizione dei "tempi" dell'insegnamento in ragione dei tempi degli apprendimenti;
 - impiego innovativo degli "spazi" e delle strutture dell'istituto;
 - sviluppo del flusso dei contenuti dei saperi e delle esperienze didattiche in ragione dell'età e delle caratteristiche degli alunni
 - promozione delle competenze e dei valori sociali, civili e etici; piena consapevolezza da parte di tutto il personale della scuola di essere anche "attori emotivi";
- 2) sviluppo della **comunità educante** mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto;
- 3) promozione del **benessere** degli alunni;
- 4) **benessere organizzativo**, rivolto al personale dell'istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso;
- 5) **comunicazione interna ed esterna e trasparenza** quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto.

INDIRIZZI PER PIANIFICAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA-CURRICOLARE

In linea generale il PTOF 2019-2022 deve contenere e implementare un sistema scolastico che, attraverso l'interrelazione tra gli atti identificativi della scuola (Bilancio sociale, Sistema Gestione Qualità, Sistema di valorizzazione del personale) sperimentati a partire dall' a.s. 2017-2018 punti a:

- Migliorare il funzionamento della scuola (semplificando i processi scolastici, rendere trasparente, riproducibile, documentata e accessibile ogni attività svolta nella scuola; rilevare sistematicamente i punti di forza e di debolezza, progettare interventi correttivi in una prospettiva di miglioramento continuo);
- Progettare risposte adeguate ai bisogni degli alunni, famiglie e territorio;
- Valorizzare le professionalità, le esperienze e l'impegno di tutti gli operatori scolastici.

Il PTOF 2019-2022, nella sezione dedicata alla pianificazione e progettazione curricolare, terrà conto di alcuni punti qualificanti in merito ai fabbisogni educativi-formativi della comunità scolastica:

- il **Piano delle Arti** (art. 5 e 17 comma 2 del DLgs 60/2017);
- la **Progettazione delle attività educative e formative** rivolte agli alunni e genitori in orario curricolare e extracurricolare (DPR 275/99);
- il **piano di miglioramento** elaborato a seguito del RAV (art. 3 DPR 275/99 modificato dall'art.1, comma 14 L.107/2015 oltre che DPR 80/2013);
- **La programmazione delle azioni formative rivolte al personale docente** (DM 797 del 19 ottobre 2016) e amministrativo, tecnico e ausiliario (art.1, comma 14 L.107/2015);
- **La programmazione delle azioni formative** relative al **Piano nazionale per la scuola digitale** (art.1, comma 14 L.107/2015);
- **Il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali** (art. 3 DPR 275/99 modificato dall'art.1, comma 14 L.107/2015);
- **La Rendicontazione Sociale dell'IC 64° Rodari-Moscato**.

Il PTOF 2019-2022, nella sezione dedicata alla pianificazione curricolare esplicherà:

- a) le macrovariabili di contesto (alunni stranieri, dispersione scolastica, povertà educativa, risorse del territorio, ecc)
- b) le opzioni formative, orari, servizi, progetti di ampliamento e arricchimento dell'OF tenendo conto dei bisogni formativi della popolazione scolastica, dei principi di pari opportunità e di prevenzione della violenza di genere e di ogni discriminazione
- c) il curricolo d'istituto, Cittadinanza e Costituzione, progettazione di esperienze formative mirate (viaggi di istruzione, partenariati; iniziative sulla legalità e solidarietà, ecc. d) i criteri e le modalità valutative;
- e) le modalità di attuazione e miglioramento dell'inclusione scolastica (PAI ex CM 8/2013);
- f) le attività di continuità-orientamento;
- g) le caratteristiche degli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione all'impiego delle tecnologie digitali in coerenza con il PNSG;

h) rapporti scuola famiglia: colloqui periodici a carattere generale, incontri illustrativi in coincidenza delle scadenze quadrimestrali, ricevimenti individuali; assemblee di genitori e docenti, comunicazioni scritte sul diario, accesso al registro elettronico, sito web della scuola, evitando l'uso del proprio cellulare. Rapporti con il Consiglio di istituto e con il Comitato genitori di Istituto.

Il virtuoso modello educativo e organizzativo che l'IC 64° Rodari-Moscato ha iniziato a partire da settembre 2016, ha visto coinvolto direttamente il territorio (rete territoriale Miano Intesta) con una serie di iniziative sociali, educative e formative, che ha permesso di contenere quei fenomeni di disagio culturale e sociale insiti nel territorio, contenendo quelle situazioni di abbandono/dispersione scolastica e includendo i soggetti più deboli delle politiche sociali e territoriali: genitori separati, ragazze madri, disabili, minori in situazione di disagio familiare e sociale. Sono queste le priorità istituzionali a cui l'IC 64° Rodari-Moscato deve continuare a tendere cercando, di restituire a tutte queste povertà umane, diritti, opportunità sociali e un orientamento di vita quotidiana basato sull'onestà e legalità.

Si potrà tenere conto delle forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, previste dal regolamento 275/99, per progettare ed attuare le azioni che la scuola intende realizzare. È necessario rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale di istituto continuando a caratterizzare l'identità dell'istituto comprensivo.

Le scelte progettuali, già avviate dall' a.sc. 2016/2017 saranno continuate, attraverso l'intensificazione di proposte educative e formative coerenti con gli stili di apprendimento degli alunni (più disposti alle attività espressive-creative canto, recitazione, musica, ballo, sport). Si proseguirà attraverso la rete Miano Intesta, a potenziare le azioni del Museo della legalità, come 1° presidio territoriale alla tutela della legalità. Occorre migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione condividendo maggiormente quanto programmato per classi parallele, per ordini di

scuola, per dipartimenti. Si dovrà superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento attuando sempre più una metodologia laboratoriale dell' "imparare facendo" che porti l'azione didattica quotidiana verso lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e approfondisca le dimensioni trasversali (metodo di studio, osservazione critica e costruttiva, competenze sociali e civiche, rispetto delle regole).

La scuola, quale principale agenzia formativa continuerà a svolgere il significativo compito di fornire a tutti non solo l'accesso all'istruzione e alla formazione, ma soprattutto gli strumenti che promuovano un apprendimento efficace, critico, nonché conoscenze ed abilità operative indispensabili per decifrare il mondo in tutte le sue caratteristiche. Il tutto attraverso il superamento dei campi tradizionali del sapere. Le discipline, infatti, dovranno disporsi come strumenti rispetto ai quali non si valutano più soltanto gli apprendimenti ma, la capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare problemi, complessi e nuovi, reali e simulati. Ciò comporta la necessità di inquadrare i singoli percorsi di apprendimento delle discipline in un contesto globale di maturazione della persona, non limitandosi solo ai segmenti degli stessi ma in combinazione ad una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza acquisita e da acquisire, un carattere squisitamente personale" (Linee guida certificazione competenze). L'ambito di osservazione dell'azione didattica deve essere come lo studente utilizza le proprie risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni) per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidiana propone, in relazione alle proprie potenzialità ed attitudini. Il curricolo deve pertanto sapere coniugare la centralità dei saperi con la centralità dell'alunno in formazione, mentre le discipline devono acquistare anche un significato personale per chi impara e devono sapersi tradurre in operatività. Il tutto attraverso lo sviluppo dell'intelligenza emotiva quale motore del divenire della crescita morale, educativa e professionale. **L'intelligenza emotiva**, infatti, che riguarda le competenze sociali ed emozionali, ovvero, la consapevolezza di sé, l'empatia, la capacità di capire e gestire i propri sentimenti (come l'ira, la frustrazione e la tristezza), la motivazione e la perseveranza, e ancora la capacità di comunicare e stare con gli altri è la base per un buon apprendimento e un corretto comportamento, sia nella scuola, che in tutti gli ambiti della vita.

Che la scuola progetti azioni finalizzate all'apprendimento socio-emozionale è necessario non solo per la sua interrelazione con l'apprendimento, ma anche per la stretta correlazioni tra basso livello di intelligenza emotiva e comportamenti negativi (bullismo, violenza, vandalismo), tra l'intelligenza emotiva e il successo personale in età adulta. Nella realtà scolastica dell'IC Rodari-Moscato, dove ciascuno alunno misura se stesso in assenza dell'appoggio della famiglia e si cimenta non solo in quanto alunno, ma anche come persona che vive situazioni e relazioni emotivamente disagiate, "la scuola non deve essere solo preparazione alla vita, ma, sia pure in piccolo, già vita essa stessa". L'idea attuale di scuola, come "Impresa sociale per l'educazione, implica da parte della comunità scolastica l'attivazione di una **pedagogia familiare e sociale nuova e diversa** la c.d. "**pedagogia d'emergenza**" che mira a sanare tutte quelle esperienze dolorose dal punto di vista emotivo, affettivo e relazionale di cui la maggior parte degli alunni sono portatori. I nostri alunni, infatti, soffrono forme di ferite familiari e sociali, che minacciano l'alunno e gli stessi genitori, portatori di disagi affettivi, esaurimento emotivo e relazionale che rendono l'alunno incapace o incerto a decodificare il contenuto positivo di un messaggio, di una comunicazione,

ponendolo in una situazione comportamentale aggressiva e provocatoria omologando atteggiamenti che si ritrovano nelle diverse fasce d'età, su cui agisce la scuola. I disagi familiari, diventano per gli studenti della scuola delle vere e proprie patologie croniche che si traducono in bisogni educativi speciali.

Prospettive per il nuovo triennio 2019/2022.

Gli obiettivi formativi prioritari, sui quali elaborare il nuovo PTOF (2019-2022) in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione e con il Piano di Miglioramento di Istituto, con quanto previsto dalla L.107/2015 e dal presente Atto d'Indirizzo della scrivente sono:

- a. Garantire il successo formativo a tutti gli alunni, potenziando in particolare le competenze delle aree linguistiche e matematico-logico- scientifiche, che più incidono sull'insuccesso scolastico. (Legge 107 comma 7)
- b. Accogliere, orientare e riorientare (in entrata, in itinere, in uscita): miglioramento del raccordo e della programmazione in continuità verticale; prevenzione e contrasto della dispersione, inclusione; (Legge 107 comma 7, l)
- c. Migliorare gli ambienti di apprendimento sia dal punto di vista della qualità delle relazioni studenti-docenti e tra pari sia da quello della dotazione tecnologica d'aula e laboratoriale a supporto e sostegno delle attività didattiche, di studio e delle competenze digitali. (Legge 107 comma 7, h+i)
- d. Promuovere, quale strumento privilegiato per perseguire le priorità individuate, il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività integrative, che garantiscano la centralità dello studente quale soggetto protagonista del processo di insegnamento/ apprendimento. (Legge 107 comma 7, i)
- e. Valorizzare il ruolo della scuola come soggetto attivo di integrazione con il territorio e con le famiglie e le comunità locali, comprese le scuole secondarie di II grado e le organizzazioni del terziario. (Legge 107 comma 7, m).
- f. Promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di studio (Programma sulla sicurezza). (Legge 107, commi 10 e 38)

Gli obiettivi prioritari individuati riflettono la **MISSION** della scuola orientata verso la cultura dell'inclusione, attraverso il rafforzamento del ruolo della scuola sul territorio, con intese con Enti e altre agenzie, legando in modo coerente le scelte, che devono essere fatte ai sensi del co.7, ad una visione complessiva del mandato formativo dell'Istituto. Le scelte operate devono affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza come luogo privilegiato di sviluppo integrale della persona nelle sue diverse componenti (cognitiva, affettiva, socio-relazionale, etica), innalzare i livelli di istruzione e sviluppare le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta alle istanze del territorio nelle sue diverse componenti (a partire dalle istituzioni e dalle realtà locali) e alle sfide della società contemporanea, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo per un ruolo attivo e consapevole nella società.

La progettazione curricolare ed extracurricolare, le metodologie didattiche aperte alla sperimentazione e all'innovazione, la flessibilità oraria, le azioni di formazione del personale in servizio, il potenziamento delle attività laboratoriali, le attività di recupero, sostegno e potenziamento nelle loro diverse forme, la lotta alla dispersione devono essere finalizzate al successo formativo e alla crescita civile di tutta la comunità.

Ambiti prioritari di attività e della progettazione d'Istituto

In coerenza con i risultati del Rav e con quanto definito nel PdM si sottolinea la necessità di agire in modo intenzionale e sistematico in alcune aree di intervento:

- recupero e potenziamento competenze di base (in particolare area linguistica e matematica)
- recupero e potenziamento competenze trasversali
- inclusione e lotta alla dispersione; percorsi didattici e formativi individualizzati
- potenziamento competenze digitali
- sviluppo della metodologia CLIL
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione al rispetto per gli altri, alla pace, al dialogo tra le persone, al sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché dei diversi stili di vita, cura dei beni comuni e consapevolezza dei diritti e dei doveri
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- orientamento: in entrata, in uscita, verso le scuole secondarie di secondo grado
- cittadinanza attiva-legalità-prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

- potenziamento delle attività di teatro-cinema-musica-danza
- attività di alternanza scuola-sport
- concorsi-olimpiadi-valorizzazione eccellenze
- potenziamento delle attività sportive e delle discipline motorie
- miglioramento delle relazioni con le famiglie per l'orientamento degli alunni alla realizzazione del proprio progetto scolastico e di vita. Tutto ciò attraverso:
 - ✓ l'informazione costante sugli esiti degli alunni attraverso i diversi strumenti tradizionali (colloqui con le famiglie, comunicazioni sul libretto/quaderno dello studente, comunicazione dei risultati intermedi e di fine periodo...)
 - ✓ l'ascolto attivo dei docenti
 - ✓ la raccolta delle idee e suggerimenti delle famiglie
 - ✓ l'attenzione all'efficacia dell'informazione/comunicazione, anche attraverso il sito istituzionale, il registro elettronico e lo strumento del Telegram
 - ✓ attività specifiche rivolte ai genitori nel campo della formazione e della prevenzione di comportamenti a rischio, con il supporto e la collaborazione di Associazioni presenti sul territorio e in partnership con la scuola nell'ambito della rete territoriale Miano Intesta
 - ✓ attività di sportello ascolto e sostegno alle famiglie per prevenire situazioni di disagio, abbandono e dispersione

Come linee-di indirizzo si individuano come indicativi i seguenti aspetti:

- l'**accoglienza**, intesa come atto condiviso nella scuola tra docenti, studenti, genitori e amministrazione;
- il **tener conto della fascia d'età** e della fase evolutiva dello studente;
- la necessità di **adeguare il percorso scolastico** alla situazione di partenza dell'alunno;
- il tener conto del **beckgraund familiare** dell'alunno;

La scuola in quanto riferimento privilegiato del territorio al quale si apre e con il quale si relaziona costantemente, deve migliorarne i rapporti e le relazioni. Nello spirito di una profonda intesa pedagogica sociale si continuerà ad elaborare il **Bilancio sociale** che l'IC 64° Rodari-moscatti ha realizzato in forma sperimentale a partire dall' a.sc. 2017-2018 allo scopo di confrontare gli obiettivi programmati con i risultati raggiunti, in una logica di accountability, atta ad attivare un percorso di valutazione partecipata e integrata tra i vari portatori di interesse, creando nuove possibilità di dialogo e ridefinendo le variabili organizzative e strategiche della scuola. Per tanto, nelle azioni programmatiche, si continuerà a:

- orientare l'azione educativa e formativa ai bisogni ed alle sollecitazioni delle famiglie, del sociale e del territorio
- ampliare la collaborazione con i soggetti del territorio, non formalmente o informalmente co-attori dei percorsi formativi
- potenziare la progettazione di percorsi formativi integrati con Enti, associazioni e istituzioni culturali
- sostenere in modo partecipativo progetti a lungo termine volti all'acquisizione di competenze pro-sociali ed etiche

In sintesi, la linea di indirizzo della scuola deve essere orientata:

- al miglioramento delle condizioni dei locali di cui è proprietario l'Ente Locale Comune di Napoli,
- alle convenzioni, gli accordi e i progetti con enti e associazioni per attività formative culturali (teatro-musica-danza-cinema-case editrici), attività formative sportive, attività di educazione e promozione della salute (Asl e operatori qualificati)
- agli accordi con altre istituzioni scolastiche per le attività di orientamento e con il mondo dell'associazionismo volontario per i percorsi di alternanza scuola-Sport, i rapporti con le Forze dell'Ordine per l'educazione alla legalità, all'uso responsabile dei social network, la prevenzione di comportamenti devianti, l'educazione stradale, i rapporti con le Università per la sperimentazione di modelli didattici-metodologici innovativi e inclusivi, e l'accoglienza dei docenti tirocinanti TFA (l'istituto è accreditato per il tirocinio sia relativo alle diverse discipline sia al sostegno),
- agli accordi di rete su base territoriale (rete territoriale Miano Intesta: VII Municipalità, Comune di Napoli).

In riferimento ad alcuni dei principi ispiratori dell'offerta formativa quali educazione alla cittadinanza attiva, ben-essere, creatività e piacere ad apprendere, qualità nelle attività formative, la collaborazione

con il territorio dovrà essere potenziata attraverso il consolidamento e l'incremento di quei rapporti (accordi, convenzioni, collaborazioni) già preesistenti che hanno caratterizzato l'identità valoriale dell'IC 64° Rodari-Moscato, in particolare con:

- altre scuole del territorio di diversi ordini nell'ambito della continuità, dell'orientamento
- Enti Pubblici Nazionali e Locali, quali MIUR, VII Municipalità e Comune di Napoli
- associazioni sportive, quali CONI, Center Sport, Raggi di Sole,
- associazioni per le politiche culturali e pro-sociali (life skills) quali Libera di don Ciotti, Dream Team; Ad Alta voce; Tu Cittadino
- Centri per l'educativa Territoriale quali: Quadrifoglio, il Grillo parlante

Il riconoscimento della scuola che afferma la sua identità istituzionale, dovrà passare anche attraverso le azioni educative e sociali del **Museo della legalità** e dello strumento del **chic point** ad esso correlato. Il tutto in una logica di miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa.

Aspetto rilevante è l'ascolto delle famiglie da parte delle istituzioni, chiamate a creare un rapporto empatico che aiuti il nucleo familiare nel difficile percorso educativo, fino a realizzare con questo, **un'alleanza pedagogica**, in modo da evidenziarne specifiche necessità educative. Bisogna passare da una concezione egocentrica-familiaristica di appartenenza al quartiere, che si riversa negativamente nella scuola, ad una **concezione personalistica**, che valorizzi le persone, gli individui nella loro singolarità. In sintesi, bisogna destrutturare i costrutti familiari manifesti nei comportamenti degli alunni per favorire nella comunità scolastica la crescita dei valori di solidarietà, rispetto della dignità, tolleranza, valorizzazione delle differenze e delle fragilità. Per migliorare le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni e per attivare dinamiche di motivazione allo studio è necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe, adoperando, eventualmente, la tecnica della *peer education*. e il modello dell'alternanza scuola-sport che si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate in ambito sportivo.

Il processo di digitalizzazione della scuola: Prospettive per il triennio 2019/2022

Nell'Istituto l'idea del digitale è connessa principalmente a quelle di **ambiente di apprendimento e cittadinanza digitale**. L'enfasi, infatti, non è posta sulla tecnologia in sé, ma sull'insegnare/apprendere **nella** tecnologia,

mirando a sviluppare l'**inclusione digitale**, per dare pari opportunità agli alunni nell'utilizzo della rete e sviluppare una cultura dell'innovazione e della creatività, e **la consapevolezza digitale** cioè la riflessione sul rispetto del copyright di immagini, musica, scritti, l'attendibilità delle fonti utilizzate per lavori di ricerca, la privacy in particolare dei minori e la sicurezza online. Pur partendo da alcune criticità come la debole connessione e la difficoltà ad assicurare un'azione di manutenzione sistematica, tempestiva e risolutiva la consapevolezza che la tecnologia è di supporto alla creazione e rielaborazione della conoscenza, a sostenere l'apprendimento inclusivo e continuo degli alunni, a facilitare una corretta, tempestiva e trasparente comunicazione con le famiglie, l'impegno progettuale della scuola per il prossimo triennio 2019-2022, sarà rivolta ad alcuni ambiti:

1. FORMAZIONE

- Allargamento e autoformazione del pool di implementazione del PNSD per la programmazione di attività di formazione e comunicazione;
- partecipazione dell'animatore digitale alla formazione prevista e condivisione delle informazioni;
- segnalazione di attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi, e su innovazioni esistenti in altre scuole;
- formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi con l'ausilio di docenti interni ed esterni;
- formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale;
- ricerca-azione per l'aggiornamento sulle tematiche e gli strumenti del digitale e studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi;
- maggiore raccordo con gli esperti tecnici esterni (Amministratore di sistema, preposti ad assistenza, manutenzione, formazione, supporto a personale e a docenti, consulenza, risoluzione di sistema di problemi);
- utilizzo delle Reti in essere, e costituzione di nuove Reti di scuole, per la condivisione di esperti, attività di formazione e buone pratiche;
- impegno nell'organizzazione di seminari e Twinning per le scuole delle Reti e del territorio.

2. COMUNITA'

Impulso alla partecipazione e al protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
potenziamento delle funzioni di comunicazione e disseminazione del sito web della scuola
maggiore utilizzo delle funzionalità del registro elettronico;
avanzamento del processo di dematerializzazione della comunicazione scuola-famiglia;
maggiore sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

3. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI: Strumenti, risorse, spazi

Maggiore utilizzo di piattaforme educational (es. e Twinning, Edmodo, Webtrotter, ASOC, AVE);
individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (con le dotazioni esistenti e con particolari strumenti per la didattica di cui la scuola potrà dotarsi in caso di finanziamento);
sperimentazione di laboratori di coding;
valorizzazione degli strumenti digitali per il sostegno degli alunni con difficoltà di apprendimento;
valorizzazione della biblioteca scolastica e del centro di documentazione e alfabetizzazione, anche aperta al territorio circostante, nei quali moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di scrittura e di lettura, anche con l'ausilio delle tecnologie e del web;
ulteriore partecipazione a bandi di fundraising sulla base delle azioni del PNSD.

Tanto, affermato, al fine di concretizzare, gli obiettivi educativi istituzionali, il PTOF per l'a.s 2018/2019 e per il nuovo triennio 2019/2022, continuerà ad essere articolato tenendo conto di diverse specificità:

-VALORIZZARE la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

-INCREMENTARE l'apertura pomeridiana delle scuole per attività extrascolastiche;

-PROMUOVERE l'accoglienza nella scuola di centri polifunzionali per giovani e adulti offrendo percorsi di reinserimento nel mondo scolastico attraverso progetti di verticalizzazione curricolare con scuole secondarie di II°, CIPIA e agenzie formative presenti sul territorio;

-RECUPERARE una forte regia pubblica nella programmazione, il coordinamento e la valutazione delle attività per migliorare la qualità e l'efficacia degli interventi, ma anche per superarne l'eccessiva frammentazione che oggi contraddistingue il campo d'intervento educativo e formativo;

-COORDINARE e rendere coerenti tra loro le differenti iniziative e progettazioni promosse dai diversi attori territoriali e tese a contrastare il disagio e la dispersione scolastica, attraverso l'attivazione di procedure e servizi integrati nell'ambito di una visione prospettica comune

INTERVENIRE su fenomeni di povertà educativa, dispersione, evasione scolastica intrecciando attività curricolari con quelle extra-curricolari, e le attività educative con quelle mirate alla rigenerazione del territorio e delle sue relazioni.

MIGLIORARE i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione condividendo maggiormente quanto programmato per classi parallele, per ordini di scuola, per dipartimenti

RAFFORZARE la didattica laboratoriale che porti l'azione educativa quotidiana verso lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e approfondisca le dimensioni trasversali (metodo di studio, buone domande, competenze sociali e civiche, rispetto delle regole).

MIGLIORARE la verifica dei risultati come strumento di revisione tra docenti e miglioramento dell'offerta formativa.

Pertanto si proseguirà a:

- SVILUPPARE E POTENZIARE il sistema del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

- PARTECIPARE alle iniziative finanziate con fondi COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento;

- CURARE mediante la lettura sistemica del RAV gli obiettivi di gestione e conduzione e i conseguenti obiettivi di processo;

- REALIZZARE un modello organizzativo che curi particolarmente la didattica innovativa e laboratoriale, implementando le dotazioni tecnologiche e promuoverne l'utilizzo didattico ad ogni livello;
- DIFFERENZIARE i modelli per consentire l'inclusione e il successo formativo al maggior numero possibile di studenti;
- VALORIZZARE E POTENZIARE le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- INDIVIDUARE percorsi di potenziamento delle abilità per la valorizzazione delle eccellenze;
- POTENZIARE le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio utilizzando spazi adeguati e con attrezzature sicure e funzionali;
- PREVENIRE E CONTRASTARE la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- VALORIZZARE la scuola nel potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.

Le eventuali scelte progettuali saranno perseguite anche attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa.

I docenti assegnati saranno impiegati per la qualificazione del servizio scolastico. Il PTOF dovrà contenere le iniziative di **formazione rivolte agli studenti**, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso nonché attività per assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni; si proseguirà l'offerta del CIC (di uno **"sportello di ascolto"**) per studenti, docenti e genitori per l'educazione all'affettività e per i problemi legati alla "paura di crescere". Sarà confermato il **Comitato Genitori** come organismo interno di collaborazione scuola-famiglia.

INDIRIZZI E SCELTE DI GESTIONE RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E ALLA GOVERNANCE D'ISTITUTO

Il PTOF riporterà in modo schematico i tratti salienti dello sviluppo organizzativo dell'istituto. A tale riguardo si forniscono i seguenti indirizzi di tipo organizzativo validi per il triennio di riferimento.

A) ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI e dei PLESSI:

Per ogni plesso si ospiteranno classi con non più di 25 alunni. Il numero dei CS da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali non potrà essere di numero inferiore a 2 per turno.

B) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA

L'ufficio di segreteria dell'istituto, nel triennio di riferimento, sarà così articolato:

DSGA, con funzioni compiti relativi a:

- gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;
- valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;
- cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;
- rinnovo delle scorte del facile consumo e dei materiali di pulizia;
- istruzione e formalizzazione dei documenti contabili finanziari d'istituto;
- incassi, acquisti e pagamenti;
- monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;
- gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hard-ware e soft-ware digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto;
- applicazione delle norme in materia di privacy, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;
- adempimenti ex T.U. 81/2008, norme anti fumo e anti corruzione, chiavi di accesso ai locali scolastici, sussidi didattici, ecc.
- rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.;
- cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria;
- istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

A) GLI ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO

Riportare sul PTOF una sintetica mappa degli OO.CC. d'istituto; in tale ambito particolare attenzione dovrà essere rivolta alla costituzione e alle attività del *Comitato di valutazione dei docenti*, come riformato per effetto del comma 129 della legge.

B) FIGURE DI SISTEMA (vedi Organigramma sul sito www.ic64rodarimoscati.it)

Nella gestione dell'istituto il DS, nel triennio di riferimento, si avvale delle seguenti collaborazioni:

DIRETTI COLLABORATORI DEL DS

- primo docente collaboratore scuola secondaria di I° con delega alla funzione vicaria
- secondo docente collaboratore

STAFF D'ISTITUTO, con funzioni consultive e propositive rispetto alle opzioni strategiche dell'istituto, costituito dal DS, dai docenti collaboratori per la scuola dell'infanzia e primaria e integrato, a seconda degli argomenti da trattare, dai docenti Funzioni Strumentali, dal DSGA, dall'AA operante in settore affine, dal presidente del Consiglio d'istituto o suo delegato, dal presidente del Comitato genitori, esperti esterni etc.

DOCENTI TITOLARI DI FUNZIONE STRUMENTALE EX ART. 33 CCNL

Ferma restando l'autonomia del collegio dei docenti in materia di FS, si ravvisa la necessità di dare copertura ai seguenti ambiti strategici:

1. a) coordinamento delle attività di inclusione scolastica e sociale;
2. b) coordinamento della progettazione curricolare, extracurricolare e valutazione;
3. c) coordinamento nell'attuazione dei piani di miglioramento connessi con la sezione n° 5 del RAV ex DPR 80 (*priorità/traguardi e obiettivi di processo*);
4. d) continuità/orientamento;

INDIRIZZI E SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Sulla base delle norme ordinamentali scolastiche, si considera l'organico di istituto comprensivo di docenti di potenziamento nei 3 ordini di scuola.

Viste le esigenze e le difficoltà della popolazione scolastica, si è scelto di aderire ai bandi P.O.N. finora pubblicati. Finora tutti i bandi sono stati valutati positivamente e ciò presenta un notevole impegno a livello di progettazione e a livello di realizzazione dei progetti, sia da parte dei docenti sia da parte della segreteria amm.va.

SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE RELATIVE AL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Il PTOF dovrà indicare la consistenza dei predetti fabbisogni. A tale riguardo si forniscono le seguenti indicazioni:

- revisione dei laboratori informatici nei plessi, manutenzione e potenziamento con adeguato supporto dell'amministratore di rete
- potenziamento e manutenzione dei laboratori scientifici e musicali della scuola secondaria
- acquisto e installazione di LIM
- attivazione della biblioteca digitale e di atelier creativi nei vari plessi dell'istituto
- potenziamento del materiale nelle palestre dell'istituto e di materiale di psicomotricità
- (*vedasi le richieste per effetto della partecipazione ai bandi PON*)

INDIRIZZI RELATIVI AI PIANI DI MIGLIORAMENTO SEZIONE N° 5 DEL RAV EX ART. 6 DEL DECRETO 80

Il PTOF, nella sezione dedicata ai piani di miglioramento, riporterà: le priorità e i relativi traguardi individuati in esito all'area 5.1, gli obiettivi di processo individuati in esito all'area 5.2 per quanto di rilevanza nel triennio di riferimento.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Il PTOF dovrà riportare in modo sintetico le iniziative per il triennio di riferimento. Si terrà conto del sistema di valutazione del personale iniziato nell'anno sc 2017-2018, e del Sistema gestione qualità in una logica di integrazione tra esigenza dell'utenza e miglioramento del servizio svolto. A tale riguardo si forniscono i seguenti indirizzi formativi di carattere orientativo.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Durante il triennio di riferimento, visti i corsi formazione a cui hanno partecipato alcuni docenti, vista la mancanza di formazione di altri docenti, verranno organizzate le seguenti attività formative:

TEMATICA	AMBITO DI RIFERIMENTO
COMUNICAZIONE EFFICACE E GESTIONE DEI CONFLITTI	PTOF
DIDATTICA INNOVATIVA	PTOF
COMPETENZE INFORMATICHE	PTOF
COMPETENZE LINGUISTICHE	PTOF
COMPETENZE PROGETTUALI	PTOF
LA PRODUZIONE DI PROVE VALUTATIVE STANDARDIZZATE PER CLASSI PARALLELE	RAV area 5.2 obiettivi di processo
COMPETENZA CHIAVE "IMPARARE AD IMPARARE"	RAV area 5.2 obiettivi di processo
LE RISORSE IN RETE PER LA DIDATTICA DIGITALE	PTOF
L'INTERAZIONE DIGITALE FRA LA POSTAZIONE DEL DOCENTE E I TERMINALI DI LAVORO DEGLI ALUNNI	PON
INFORMAZIONE E FORMAZIONE DI BASE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	D.L.VO 81/2008 artt. 36 e 37

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Durante il triennio di riferimento il D.S.G.A. organizzerà attività formative tenendo conto delle caratteristiche del personale A.T.A. e delle esigenze di servizio e del P.T.O.F.

INDIRIZZI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE TESTUALE DEL PTOF

Il PTOF è destinato alla comunità professionale d'istituto e all'USR ma è rivolto anche a tutta la nostra comunità scolastica la quale, secondo la mission, è anche comunità educante, dunque legata all'istituto da un rapporto di strettissima e progressiva alleanza di scopo. Dal momento che l'alleanza si sviluppa e si consolida anche attraverso la comunicazione istituzionale, i docenti estensori sono invitati a prestare grande attenzione alla chiarezza, completezza, leggibilità e, conseguentemente, alla effettiva fruibilità (interna ed esterna) del piano. Ferma restando l'autonomia del collegio dei docenti, si manterrà uno stile espressivo in grado di comunicare attenzione, ascolto e disponibilità.

PARAGRAFI

LE SCUOLE: classi, attività, orari, strutture, servizi e ogni altra utile informazione sulle attività delle varie sedi/indirizzi: accoglienza, sviluppo di abilità e competenze, opzioni di flessibilità etc);

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

- PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OF
- PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI
- AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DALLE TECNOLOGIE DIGITALI
- INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE
- LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
- CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
- I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA
- I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO (sito web)

Gli OO.CC. D'ISTITUTO (consiglio d'istituto, COGE, collegio dei docenti, consigli di intersezione/classe, comitato di valutazione dei docenti)

IL DS (breve profilo, ubicazione, orari, tel. mail ecc.)

LO STAFF

DOCENTI TITOLARI DI FUNZIONE STRUMENTALE (elenco con compiti, breve profilo, ubicazione, orari, tel. mail ecc.);

I DOCUMENTI FONDAMENTALI D'ISTITUTO (riportare link o richiami a: regolamenti d'istituto, carta dei servizi, contratto integrativo d'istituto, ecc.)

SERVIZI DI SEGRETERIA (sito web)

L'ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA (articolazione dei compiti)

COME CONTATTARE L'UFFICIO DI SEGRETERIA (ubicazione, orari, n° tel, mail etc).

IL PERSONALE DELLA SCUOLA

PERSONALE DOCENTE (articolato per scuola dell'infanzia, primaria, secondaria, posti comuni, sostegno e di potenziamento)

IL PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giuseppina Marzocchella
Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3 co.2 del D.Lgs 12/02/1993 n.39